



Relazione Semestrale Consolidata

Al 30 Giugno 2025





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione	3
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	3
Composizione degli organi sociali della società	4
Andamento della gestione	5
Sintesi dei principali valori di bilancio	11
Investimenti.....	17
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante.....	18
Attività di ricerca e sviluppo.....	18
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	18
Altre informazioni	20
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Prospetti contabili consolidati	24
Nota integrativa.....	31
Attività svolte.....	32
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.....	32
Criteri di formazione.....	32
Informativa sulla composizione del Gruppo OMER.....	33
Principi di redazione.....	34
Continuità aziendale	34
Casi eccezionali ex. art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	34
Cambiamenti di principi contabili.....	34
Problematiche di comparabilità e di adattamento	34
Criteri di valutazione applicati.....	35
Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria	43
Commento alle principali voci del conto economico.....	59
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci	62
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	62
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	62
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art.2427-bis c.c.....	62
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.....	62
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.....	63
Attività di direzione e coordinamento.....	63
Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124	62



Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato semestrale al 30/06/2025

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

la situazione consolidata del Gruppo al 30/06/2025 riporta un risultato positivo pari a 4.475 migliaia di euro.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il Gruppo Omer si compone della società capogruppo Omer SpA, avente sede legale a Milano e sede operativa in Carini, e della società controllata di diritto americano Omer North America Corp. con sede a Detroit.

Come ben sapete, il Gruppo progetta e realizza *interiors*, sistemi e strutture metalliche e parti strutturali di vagoni ferroviari.

Si segnalano di seguito i principali fatti di rilievo intervenuti nei primi sei mesi dell'esercizio:

- In data 10 febbraio 2025 la Società ha comunicato l'avvio dell'operatività del primo ordine relativo al progetto realizzato dalla società Arsenale Express S.r.l. denominato "*Orient Express La Dolce Vita*", per la fornitura degli interiors e dei componenti di arredo di design caratterizzeranno la prima flotta italiana di treni dedicati all'hospitality di lusso;
- In data 8 maggio 2025 la Società ha comunicato l'avvio dell'operatività per la realizzazione di un nuovo ordine di interiors da parte del gruppo CAF, relativo al progetto "linea RER - B" di Parigi;

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA SOCIETA'

Consiglio di Amministrazione:

- Giuseppe Russello, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- Vincenza Russello, Vice Presidente
- Salvatore Giosuè, Consigliere con deleghe;
- Roberto Polizzi, Consigliere;
- Angelo Costa, Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale:

- Fabrizio Escheri, Presidente del Collegio Sindacale
- Antonina Parrotta, Sindaco effettivo;
- Marco Sposito, Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati in occasione dell'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 29 aprile 2024 termineranno il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

La revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., il cui incarico terminerà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il primo semestre del 2025 ha rappresentato per l'Europa un periodo di assestamento. Dopo anni segnati da forti scossoni – prima la pandemia, poi l'ondata inflattiva e le tensioni geopolitiche – l'economia del continente sembra aver imboccato la strada della stabilizzazione, anche se il percorso resta irto di ostacoli. I dati più recenti parlano di una crescita debole ma positiva, di un'inflazione che sta lentamente tornando verso livelli più vicini all'obiettivo della Banca Centrale Europea, e di un mercato del lavoro che, pur con differenze da paese a paese, continua a reggere. Tuttavia, l'ottimismo è moderato: investimenti e scambi commerciali restano fiacchi, e i rischi legati al contesto globale non sono certo spariti.

Crescita economica a due velocità

Guardando ai numeri, il Prodotto interno lordo dell'area euro ha registrato un andamento disomogeneo nei primi due trimestri dell'anno. I primi tre mesi del 2025 hanno mostrato un'accelerazione relativamente robusta, con una crescita dello 0,6% rispetto al trimestre precedente. Una performance incoraggiante, che sembrava indicare una ripresa più solida rispetto al 2024.

Ma nel secondo trimestre la spinta si è affievolita: la crescita si è fermata a un modestissimo 0,1% nell'area euro e allo 0,2% nell'Unione europea. Su base annua, l'economia europea è comunque avanzata dell'1,5% circa, ma la dinamica trimestrale ha acceso un campanello d'allarme. In altre parole, l'inizio del 2025 ha confermato che l'Europa non è in recessione, ma nemmeno in fase di piena espansione: il motore gira, ma a basso regime.

Le differenze tra paesi sono significative. Alcuni, come la Spagna e l'Irlanda, hanno beneficiato di consumi dinamici e settori trainanti come turismo e tecnologia, registrando crescita sopra la media. Altri, in particolare Germania e Italia, hanno mostrato un passo più lento, frenati dalla debolezza della domanda estera e dal calo degli investimenti.

Consumi e investimenti: luci e ombre

Il contributo principale alla crescita del semestre è arrivato dai consumi delle famiglie. Dopo anni di rincari e di erosione del potere d'acquisto, i cittadini europei hanno potuto beneficiare di una dinamica dei prezzi meno pressante e di un mercato del lavoro ancora solido. Questo ha permesso, seppur con cautela, un ritorno alla spesa, soprattutto nei servizi e nei beni di largo consumo.

Gli investimenti, al contrario, hanno deluso. Nel secondo trimestre del 2025 si è registrata una contrazione significativa, intorno al 2% nell'area euro. Un segnale che riflette la prudenza delle imprese, scoraggiate da prospettive globali incerte, dal costo del credito ancora elevato e dalla mancanza di un orizzonte chiaro sulla

domanda internazionale. In particolare, i settori manifatturieri, già provati dalla transizione energetica e digitale, hanno mostrato difficoltà a rilanciare i progetti di lungo periodo.

Il commercio estero: un freno invece che un traino

Storicamente, l'Europa ha tratto una parte importante della propria crescita dalle esportazioni. Ma nel primo semestre del 2025 questa leva si è rivelata debole. La domanda proveniente da partner tradizionali come gli Stati Uniti e la Cina si è attenuata, mentre le tensioni geopolitiche hanno reso più complessi gli scambi in settori chiave come quello tecnologico e dell'energia.

Inoltre, la rivalutazione dell'euro rispetto ad alcune valute emergenti ha reso meno competitive le merci europee. Il risultato è stato un contributo negativo del commercio estero al PIL: le esportazioni sono diminuite, mentre le importazioni sono rimaste più stabili, erodendo così parte della crescita generata dalla domanda interna.

Inflazione: una discesa graduale ma non scontata

Uno degli aspetti più osservati dagli analisti riguarda naturalmente l'andamento dei prezzi. Dopo i picchi del biennio 2022-2023, l'inflazione ha iniziato a ridursi già nel 2024 e nel primo semestre del 2025 ha proseguito su questa traiettoria. Nei primi mesi dell'anno si è attestata poco sopra il 2%, con la previsione di stabilizzarsi intorno al 2,1% in media per l'intero 2025.

Si tratta di un livello vicino all'obiettivo della BCE, che tuttavia non consente ancora di abbassare la guardia. Infatti, se l'inflazione complessiva è in calo, la cosiddetta inflazione "core", cioè quella che esclude le componenti più volatili come energia e alimentari, resta più resistente. A tenerla alta sono soprattutto i prezzi dei servizi e la dinamica dei salari, che continuano a crescere per compensare la perdita di potere d'acquisto accumulata negli anni precedenti.

In sostanza, la disinflazione europea è reale ma fragile: basterebbe uno shock sui mercati energetici o alimentari per invertire la tendenza.

La politica monetaria: equilibrio difficile per la BCE

In questo contesto la Banca Centrale Europea si è trovata a gestire un equilibrio complicato. Da un lato, il rallentamento dell'economia spingerebbe a ridurre i tassi d'interesse per stimolare investimenti e credito. Dall'altro, la necessità di consolidare il ritorno dell'inflazione verso il 2% suggerisce cautela.

Per questo, nel primo semestre del 2025 la BCE ha mantenuto una linea prudente, evitando tagli troppo rapidi e preferendo un approccio graduale. Le decisioni sono state accompagnate da un forte impegno comunicativo, volto a rassicurare i mercati e a gestire le aspettative. Il messaggio chiave è stato: la stretta monetaria si sta allentando, ma non si tornerà a breve ai tassi ultra-bassi del passato.

Mercato del lavoro: ancora un punto di forza

Se c'è un indicatore che ha sorpreso positivamente è quello occupazionale. Nel primo semestre del 2025 il tasso di disoccupazione dell'area euro si è attestato intorno al 6,2%, vicino ai minimi storici. Questo dimostra che, nonostante la crescita modesta, le imprese hanno mantenuto la forza lavoro, probabilmente anche grazie a politiche di sostegno e alla carenza di manodopera in alcuni settori strategici.

La situazione varia però molto da paese a paese. Nel Nord Europa e in parte dell'Est i tassi di occupazione sono elevati e in crescita, mentre nei paesi mediterranei, pur in miglioramento, restano più alti i livelli di disoccupazione giovanile. Nel complesso, il lavoro resta un pilastro della tenuta sociale ed economica dell'Unione.

Finanza pubblica: conti sotto pressione

Sul fronte della finanza pubblica, il primo semestre ha evidenziato una situazione eterogenea. Alcuni paesi hanno ridotto deficit e debito, grazie a entrate fiscali robuste e a una crescita relativamente migliore. Altri, invece, si trovano ancora in difficoltà, con disavanzi sopra il 3% del PIL e livelli di debito che rimangono elevati. Il costo del servizio del debito è tornato a essere un tema centrale: con i tassi d'interesse più alti rispetto agli anni passati, i governi devono gestire una spesa per interessi più onerosa. Questo limita i margini di manovra per politiche fiscali espansive e rende ancora più delicato il coordinamento con la politica monetaria della BCE.

I rischi all'orizzonte

L'analisi del primo semestre del 2025 non può prescindere da una riflessione sui rischi futuri. L'economia europea resta esposta a vari fattori esterni:

- Geopolitica: le tensioni internazionali, soprattutto nel campo energetico e commerciale, possono avere effetti immediati su prezzi e catene di approvvigionamento.
- Domanda globale: il rallentamento di Stati Uniti e Cina riduce le opportunità per le esportazioni europee.
- Energia e materie prime: i prezzi si sono stabilizzati, ma rimangono volatili e dipendenti da shock imprevisti.
- Transizione verde e digitale: opportunità di crescita nel lungo periodo, ma nel breve termine generano costi e necessitano di investimenti ingenti che non sempre trovano sostegno.

Le prospettive per la seconda parte dell'anno

Guardando al futuro, gli scenari per il resto del 2025 rimangono prudenti. La Commissione europea e l'OCSE prevedono una crescita complessiva intorno all'1% per l'intero anno, con un lieve rafforzamento nel 2026. L'inflazione dovrebbe continuare a calare, anche se lentamente, mentre la politica monetaria manterrà un approccio graduale.

La vera incognita è legata agli investimenti: senza una ripresa della spesa privata e senza un ruolo più incisivo delle politiche industriali, sarà difficile imprimere una svolta al ciclo economico. In questo senso, il coordinamento tra i governi nazionali e le istituzioni europee sarà fondamentale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel primo semestre del 2025 il mercato della produzione di treni passeggeri ha mostrato un'immagine a due facce: da un lato una domanda robusta e ordini importanti che confermano la centralità del ferro come vettore della transizione verde; dall'altro, una grande complessità produttiva fatta di ritardi, tensioni sulla catena di fornitura, problemi di qualità in alcuni programmi e una concorrenza internazionale sempre più intensa. Il risultato è un settore in forte trasformazione, dove la competizione non riguarda più solo il prezzo, ma anche tecnologia, efficienza industriale e capacità di garantire consegne e servizi post-vendita su contratti pluriennali.

Nel corso dei primi sei mesi del 2025 si sono visti contratti importanti che segnalano fiducia degli operatori e degli investitori privati nel rinnovo e nell'espansione delle flotte ad alta e media capacità. Un esempio eclatante è il maxi-ordine fatto da Flix per 65 treni ad alta velocità — un'operazione da circa 2,4 miliardi di euro che coinvolge Talgo e Siemens — che evidenzia come anche nuovi operatori privati puntino a sfruttare la crescita delle tratte ad alta velocità e la domanda di mobilità sostenibile in Europa.

Questa domanda è alimentata da più fattori: gli impegni ambientali dei governi (che favoriscono il trasferimento di passeggeri dall'aereo al treno), i programmi infrastrutturali nazionali ed europei, e la volontà degli operatori di rinnovare flotte spesso vetuste per ridurre consumi ed emissioni. Nel Vecchio Continente, il Green Deal e i piani di finanziamento per la mobilità sostenibile continuano a dare impulso agli investimenti in materiale rotabile e in tecnologie collegate (propulsione alternativa, digitalizzazione di bordo, sistemi di manutenzione predittiva).

Tuttavia, lato offerta si registrano tensioni importanti. Numerosi produttori europei, benché abbiano backlog rilevanti, stanno affrontando problemi di produzione, approvvigionamento componenti e, in alcuni casi, criticità qualitative che hanno impatti immediati sulle consegne. Un caso rilevante del primo semestre è stato il fermo imposto da Transilien (SNCF Voyageurs) sulle consegne di nuovi treni RER costruiti da Alstom a causa di problemi tecnici e di qualità riscontrati in alcune unità: la sospensione è stata un campanello d'allarme che ha

ripercussioni contrattuali e d'immagine per il produttore e mette in evidenza le difficoltà nella gestione di programmi su larga scala.

Allo stesso tempo, i grandi costruttori europei hanno registrato volumi d'ordine e book-to-bill che mantengono la loro posizione di rilievo nel mercato globale. Alstom, per esempio, ha comunicato ordini significativi e un livello di attività che testimonia una domanda ancora sostenuta nel periodo riferito al suo esercizio 2024/25. Ciò però non cancella il fatto che l'esecuzione industriale — tempistiche di produzione, processi di qualità, capacità di integrazione dei moderni sottosistemi elettronici — è diventata l'elemento cruciale per trasformare gli ordini in ricavi reali e in margini sostenibili.

A livello mondiale si conferma la presenza dominante di grandi attori e una certa concentrazione del mercato: CRRC continua a essere il colosso globale, mentre i gruppi europei (Alstom, Siemens Mobility, Stadler, CAF, Talgo) mantengono quote importanti, soprattutto sui mercati con requisiti normativi stringenti o dove sono in gioco considerazioni di sicurezza nazionale e contenuto tecnologico. Recenti analisi di settore mostrano come i primi dieci costruttori controllino una porzione consistente del mercato globale, e che complessivamente il comparto rolling stock abbia visto una crescita dei ricavi nel 2024-2025, spinta sia dalle vendite di nuovi convogli sia dai servizi di manutenzione e retrofit.

Un altro tema che ha segnato il primo semestre è stato il peso crescente dei contratti di lungo periodo che includono non solo la fornitura dei convogli, ma anche la manutenzione, i servizi digitali e le soluzioni “fleet as a service”. Questo modello di business riduce la volatilità dei ricavi per il produttore ma richiede investimenti ingenti in capacità di servizio e in infrastrutture di assistenza locale. Le aziende che stanno costruendo network di officine, parti di ricambio e piattaforme digitali di asset management acquistano un vantaggio competitivo: al cliente non interessa solo il prezzo di acquisto, ma la *total cost of ownership* su 20-30 anni.

Dal punto di vista tecnologico il mercato ha continuato la sua transizione: aumentano gli investimenti in convogli a basso impatto (treni a batteria, a idrogeno per linee non elettrificate), in soluzioni ibride e in sistemi di controllo più efficienti. Le grandi fiere e i lanci prodotti del periodo hanno messo in mostra locomotive multi-modalità con batterie di bordo, sistemi di recupero energetico avanzati e soluzioni per la riduzione del peso e del consumo. Queste innovazioni rispondono sia a requisiti regolatori sia alle richieste degli operatori che cercano flessibilità d'impiego e costi operativi inferiori.

Non mancano però i freni: la catena di fornitura è rimasta sotto stress in diversi segmenti — elettronica, componentistica crittografica per i sistemi di segnalamento, materiali speciali — e i costi di input sono aumentati rispetto ai livelli pre-pandemia. In più, complessità burocratiche e procedurali (omologazioni nazionali e ritardi nei processi di accettazione di nuovi rotabili) rallentano le consegne e generano conflitti contrattuali. Lo stesso problema è emerso in Spagna, dove i grandi progetti di rinnovo flotta hanno visto discussioni su adeguamenti di prezzo e criticità nella tempistica delle consegne, con impatti sulla pianificazione degli operatori nazionali.

Per quanto riguarda le prospettive, l'orizzonte a breve termine (resto del 2025) appare favorevole per la domanda: politica climatica, piani infrastrutturali e una maggiore propensione dei passeggeri a preferire il treno spingono gli ordini. Ma la sfida per i produttori è trasformare questa domanda in valore economico: migliorare la resilienza delle catene di fornitura, investire in capacità produttiva e in qualità, e ampliare l'offerta di servizi a valore aggiunto. Sul piano strategico, i gruppi europei puntano sempre più su integrazione verticale (servizi e ricambi) e sull'innovazione tecnologica per difendersi dalla competizione dei produttori a basso costo e per conquistare nuovi mercati internazionali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

In tale contesto OMER si colloca come società leader a livello internazionale, con un consolidato primato a livello europeo, sia dal punto di vista di potenziale capacità produttiva che in termini di innovazione di processo e lay-out produttivo.

Si conferma l'obiettivo di portare a completamento i programmi produttivi in corso, consolidare le proprie capacità commerciali mediante l'acquisizione di nuovi clienti e progetti, da realizzare, anche grazie all'incrementata capacità produttiva, avendo sempre l'obiettivo di mantenere i propri elevati livelli qualitativi.

SINTESI DEI PRINCIPALI VALORI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025 del Gruppo OMER viene di seguito rappresentato e confrontato con i relativi valori riferiti al primo semestre 2024 ed ai dati al 31 dicembre 2024 per ciò che attiene rispettivamente ai flussi economici ed ai flussi patrimoniali.

Di seguito i principali valori ed indici societari:

Descrizione	Udm	30.06.2025	30.06.2024
<i>Dati economici</i>			
Totale Ricavi	euro/000	47.892	39.262
EBITDA	euro/000	9.077	7.951
EBITDA Margin	%	19%	20%
EBIT	euro/000	7.037	6.232
EBIT Margin	%	15%	16%
Utile d'esercizio	euro/000	4.475	4.531

Descrizione	Udm	30.06.2025	31.12.2024
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
Immobilizzazioni	euro/000	18.272	17.032
Capitale Circolante	euro/000	30.747	27.858
Patrimonio netto	euro/000	67.103	64.777
Posizione Finanziaria Netta (Cassa)	euro/000	18.084	19.888

Principali dati economici

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Valori in migliaia di euro	30.06.2025	30.06.2024
Ricavi delle vendite	46.968	38.372
Altri Proventi	925	889
Totale Ricavi	47.892	39.262
Costi della produzione	(17.012)	(14.970)
Costo del lavoro	(11.935)	(9.572)
Costi per servizi e vari	(9.869)	(6.769)
Totale Costi	(38.815)	(31.310)
EBITDA	9.077	7.951
<i>Ebitda %</i>	<i>19,0%</i>	<i>20,3%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.040)	(1.720)
EBIT	7.037	6.232
<i>Ebit %</i>	<i>14,7%</i>	<i>15,9%</i>
Oneri e proventi finanziari	(586)	49
EBT	6.451	6.280
Imposte d'esercizio	(1.976)	(1.749)
Utile d'esercizio	4.475	4.531

Il primo semestre 2025 registra un **Totale Ricavi Consolidato** pari a 47.892 migliaia di euro, in aumento di 8.630 migliaia di euro (+22% circa) rispetto al dato 2024 (39.262 migliaia di euro).

Tale incremento è generato principalmente dallo sviluppo del progetto "Orient Express La Dolce Vita" che ha visto, nel primo semestre, il completamento del primo treno, entrato in esercizio ad inizio aprile 2025.

L'EBITDA è pari a ca. 9.077 migliaia di euro in incremento di 1.126 migliaia di euro (pari a + 14% circa) rispetto al dato 2024 (pari a 7.951 migliaia di euro).

L'incidenza del EBITDA sui Ricavi (**Ebitda Margin**) è pari al 19%, risultando in linea con l'andamento degli ultimi semestri.

La voce **Ammortamenti e Svalutazioni** è pari a ca. 2.040 migliaia di euro, in incremento di 320 migliaia di euro rispetto al dato 2024 (1.720 migliaia di euro). L'incremento nel valore degli ammortamenti rispecchia l'incremento delle immobilizzazioni, frutto degli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni.

L'EBIT, pari a ca. 7.037 migliaia di euro, ha un'incidenza pari al 15% dei ricavi e registra un incremento pari a 805 migliaia di euro rispetto al dato 2024 (6.232 migliaia di euro).

Il saldo degli **Oneri e Proventi Finanziari** è risultato negativo e pari a ca. 586 migliaia di euro. Rispetto al dato 2024 si registra incremento dei costi (635 migliaia di euro) principalmente legato a differenze cambio passive

non realizzate sulla controllata americana Omer North America Corp per effetto della svalutazione del dollaro americano registrata nel corso del semestre appena conclusosi.

Le **Imposte**, pari a 1.976 euro migliaia, sono state stimate in conformità ai principi contabili applicati dalle singole Società del Gruppo.

Il risultato di periodo è pari a 4.475 migliaia di euro in linea con il valore 2024.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in migliaia di euro	30.06.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni Immateriali	8.812	7.909
Immobilizzazioni Materiali	9.444	9.094
Immobilizzazioni Finanziarie	17	28
Totale Immobilizzazioni	18.272	17.032
Magazzino merci e prodotti finiti	18.883	20.570
Crediti verso clienti	34.177	23.188
Crediti per operazioni di Factoring	1.280	1.591
Altre attività	2.468	3.833
Debiti commerciali	(13.987)	(13.254)
Altre passività	(10.186)	(7.318)
Fondo TFR	(331)	(310)
Fondi per rischi e oneri	(1.557)	(442)
Totale Capitale Circolante	30.747	27.858
Capitale Sociale	5.750	5.750
Riserve del PN	56.878	47.893
Utile d'esercizio	4.475	11.135
Totale Patrimonio netto	67.103	64.777
Altri Debiti finanziari a M/L	(2.068)	(2.210)
Altri Debiti finanziari a breve	(269)	(287)
Debiti finanziari a lungo	(385)	(602)
Debiti finanziari a breve	(3.310)	(473)
Altri crediti finanziari	5.058	-
Attività finanziarie non immobilizzate	5.000	4.992
Disponibilità liquide	14.059	18.468
Posizione Finanziaria Netta	18.084	19.888

Di seguito una breve descrizione delle principali poste patrimoniali:

- Immobilizzazioni Immateriali: pari a 8.812 migliaia di euro, segnano un incremento pari a ca. 903 migliaia di euro rispetto al bilancio 2024. Tale incremento è legato agli investimenti realizzati in ambito *Information technology* e alle attività di ristrutturazione del nuovo plant B4 di recente locazione;

- Immobilizzazioni Materiali: pari a 9.444 sono relative a immobili, impianti e macchinari, nonché gli effetti dell'iscrizione dei leasing attivi per la Capogruppo secondo quanto previsto dall'OIC 17 par.105; rispetto al valore 2024 registrano un incremento pari a 350 migliaia di euro conseguente alla normale dinamica di investimento in nuovi impianti e ammortamento dei cespiti;
- Magazzino merci e prodotti finiti: pari a 18.883 migliaia di euro, registra un decremento pari a 1.687 migliaia di euro in conseguenza della riduzione delle giacenze medie del magazzino materie prime e semilavorati. Oltre alle materie prime, tale saldo include il valore dei prodotti finiti presenti presso i depositi di prossimità del cliente Alstom e dei prodotti in corso di lavorazione alla data di bilancio. Sia il valore dei prodotti finiti che dei prodotti in corso di lavorazione è esposto al costo di produzione;
- Crediti verso clienti: pari a 34.177 migliaia di euro, include i crediti verso i clienti nazionali ed esteri. L'incremento di euro 10.989 rispetto al dato di bilancio 2024 è riconducibile sia a un rallentamento degli incassi da parte di clienti esteri, sia alle dilazioni di pagamento concordate per progetti complessi di recente acquisizione.
- Crediti per operazioni di factoring: pari a 1.280 migliaia di euro, espone il saldo della posizione relativa all'operazione di factoring pro soluto con maturity intrattenuta con Unicredit e inerente all'intero ammontare dei crediti detenuti nei confronti di Hitachi Rail Italy. Tale valore risulta sostanzialmente in linea con il dato di bilancio 2024;
- Debiti commerciali: pari a 13.987 migliaia di euro, comprende il saldo di quanto dovuto ai fornitori dal Gruppo; registra un incremento rispetto al dato 2024 di 733 migliaia di euro in conseguenza dell'incremento dei volumi di acquisti di periodo.
- Altre Passività: pari a 10.186 migliaia di euro, include principalmente i debiti di natura tributaria ed i ratei e risconti passivi. Rispetto al dato 2024, si registra un incremento pari a 2.868 migliaia di euro, principalmente per l'effetto dell'incremento degli oneri tributari relativi al bilancio 2024 non ancora versati.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in migliaia di euro	30/06/2025	30/06/2024
Utile/Perdita d'esercizio	4.475	4.531
Imposte sul reddito d'esercizio	1.976	1.749
Ammortamenti	1.696	1.621
Interessi e altre variazioni non monetarie	1.171	(54)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	9.318	7.847
Variazioni del capitale circolante	(5.723)	(6.503)
Imposte sul reddito pagate	(502)	-
Altre variazioni	(107)	32
Flusso finanziario da attività operativa	2.987	1.377
Flusso finanziario netto da attività investimento	(3.014)	(1.535)
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	(5.000)	-
Variazione attività di finanziamento breve e m/l termine	(253)	(582)
Pagamento di dividendi	(2.004)	(1.718)
Accensione di finanziamenti	2.875	-
Flusso finanziario da attività di finanziamento	618	(2.300)
Totale flussi finanziari	(4.409)	(2.458)
Disponibilità iniziali	18.468	17.520
Disponibilità finali	14.059	15.062

Il **Rendiconto Finanziario Consolidato** evidenzia un assorbimento di cassa di periodo pari a ca. 4.409 migliaia di euro.

Il **Flusso finanziario da attività operativa** ha generato flussi finanziari positivi per 2.987 migliaia di euro, grazie all'utile di periodo, in parte controbilanciato da un maggior fabbisogno di capitale circolante legato al su menzionato incremento dei crediti verso clienti.

L'**Attività di Investimento** ha assorbito 3.014 migliaia di euro di liquidità, con un sensibile incremento rispetto al periodo precedente, derivante dagli investimenti in fase di realizzazione sul Plant B.

La variazione delle **Attività finanziarie non immobilizzate**, pari a 5.000 migliaia di euro, è connessa all'acquisto di strumenti di remunerazione della liquidità in eccesso, come meglio descritto nel capitolo precedente.

L'**Attività di Finanziamento** ha generato cassa per un valore pari a 618 migliaia euro, derivanti dall'acquisto di titoli descritti al capoverso precedente, pari a 2.875 migliaia di euro, in parte controbilanciati dal pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere, pari a 253 migliaia di euro, cui si somma il pagamento del dividendo, deliberato in sede di approvazione del bilancio 2024, del valore di 2.004 migliaia di euro.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

Valori in migliaia di euro	30.06.2025	31.12.2024
Depositi bancari	14.051	18.458
Denaro e altri valori in cassa	8	10
Disponibilità liquide	14.059	18.468
Altri crediti finanziari	5.058	-
Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate	5.000	4.992
Debiti verso banche a breve	(3.310)	(473)
Debiti verso altri finanziatori a breve	(269)	(287)
Debiti finanziari a breve termine	(3.580)	(760)
Posizione finanziaria netta a breve termine	20.537	22.071
Debiti verso banche a lungo	(385)	(602)
Debiti verso altri finanziatori a lungo	(2.068)	(2.210)
Posizione finanziaria netta	18.084	19.888

La Posizione Finanziaria Netta della Società al 30.06.2025 è positiva e pari a ca. 18.084 migliaia di euro, con una riduzione pari a 1.804 migliaia di euro rispetto al saldo di bilancio 2024.

Le disponibilità liquide sui **Depositi bancari** si riducono di 4.407 migliaia di euro rispetto al valore precedente, attestandosi a ca. 14.051 migliaia di euro.

Gli **Altri crediti finanziari**, pari a 5.058 migliaia di euro, corrispondono al credito sorto successivamente alla vendita di alcuni titoli, detenuti al fine di remunerare la liquidità in eccesso, che, alla data di bilancio, non erano ancora stati incassati. La posizione è stata poi interamente saldata da parte della banca nostra creditrice i primi giorni del periodo successivo.

Nella voce **Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate** sono ricompresi alcuni certificati, come meglio descritti in Nota Integrativa, acquistati dal Gruppo, aventi anch'essi la finalità di remunerare la liquidità in eccesso.

I **Debiti verso banche a breve** comprendono le quote entro i 12 mesi dei finanziamenti bancari in essere, pari a 435 migliaia di euro, oltre ad una temporanea esposizione a breve collegata all'acquisto dei certificati sopra citati, pari a 2.875 migliaia di euro, rientrata nei primi giorni del semestre successivo.

I **Debiti verso altri finanziatori a breve**, pari a 269 migliaia di euro sono relativi alle quote scadenti entro i 12 mesi successivi dei contratti di leasing in essere.

I **Debiti verso banche a lungo**, pari a 385 migliaia di euro, si riducono rispetto a fine 2024 di 217 migliaia di euro per effetto della riclassifica a breve delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine aventi scadenza entro i dodici mesi successivi.

I **Debiti verso altri finanziatori a lungo**, pari a 2.068 migliaia di euro, includono la quota oltre i dodici mesi delle rate dei leasing attivi, riclassificati come previsto dall'applicazione dell'OIC 17.

Informazioni attinenti ad ambiente, personale e qualità

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico aziendale al 30.06.2025 presentava i seguenti valori:

	UdM	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Forza media	Unità	279	271	279
Forza fine periodo	Unità	284	264	275

Tali valori non ricomprendono né il personale in tirocinio formativo, né il personale somministrato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano causato all'Azienda problematiche di natura ambientale. Si ricorda inoltre che non sono in corso azioni legali connesse a reati o danni ambientali.

Certificazioni

La Società risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- IRIS Rev.04 – ISO 22163:2023
- ISO 9001:2015: Quality Management System
- ISO 14001:2015: Environmental management system
- ISO 3834-2:2005: Quality Requirements for the fusion Welding of metallic materials
- EN 15085:2020 Part 2 – Level CL1: Welding of railway vehicles and components
- EN 17460: Adhesive bonding of rail vehicles and their components

Investimenti

Nel corso del 1° semestre 2025 l'Azienda ha proseguito gli investimenti sul Plant B di Carini, aventi come obiettivo quello di rendere lo stabilimento completo, indipendente e pienamente funzionale agli obiettivi

aziendali ed al carico di lavoro del Gruppo.

Più nel dettaglio, sono proseguite le attività di investimento sul plant B3 per la realizzazione degli impianti di verniciatura sia a polvere che a liquido fortemente automatizzati, con lo scopo di incrementare la capacità produttiva dei reparti di verniciatura. A tale attività si è affiancato l'avvio dei lavori di ristrutturazione del plant B4 di recente acquisizione.

Inoltre, l'azienda ha avviato un programma di investimenti in impianti e macchinari di ultima generazione, rivolti all'industria 4.0, al fine di ulteriore migliorare le performance industriali del Gruppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (valori in migliaia di euro):

Società	Depositi Cauzionali	Altri Crediti	Costi
Betha Srl*	206	6	515
Omer Immobiliare Srl*	138	10	306
Omer Tech Srl*	-	-	13
Totale	344	16	834

(*) Società sottoposta al controllo della Controllante Halfa S.r.l..

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si segnalano attività di ricerca e sviluppo realizzate nel corso del periodo del presente documento.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

1. *Interest Rate Swap* (IRS) sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Il *fair value* positivo al 30.06.2025 è pari a 16 migliaia di euro.

Con tale operazione, la Società ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di

ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Sono di seguito esposte una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni in merito alla dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'Azienda.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta anche opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto rischio di sviluppo.

Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione degli ordini anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo dei lavori dei progetti e, in particolare, nel business di riferimento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche.

Ne deriva un aumento della competizione con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una crescita dei prezzi dovuta agli eventi macro-politici contingenti.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia e sono prevalentemente rappresentate da crediti verso società multinazionali.

Rischio di liquidità

Si segnala che la società possiede linee di credito, affidamenti bancari e fidi nei confronti dei propri fornitori congrui ed ampiamente adeguati a soddisfare le necessità di liquidità della gestione corrente.

Cambiamento climatico

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, da disarmonie nella normazione dei diversi Paesi con relative asimmetrie competitive tra aziende, dal progresso delle tecnologie di riferimento o dal mutare della fiducia accordata da investitori e finanziatori al business di riferimento. In parallelo, cresce nei bandi di gara dei clienti la rilevanza dei requisiti di sostenibilità del fornitore e della sua supply chain, mentre il consumo di risorse energetiche ed idriche diviene centrale lungo l'intera catena del valore dell'impresa. Ne possono risultare interessati i processi aziendali, in particolare quelli produttivi, così come i prodotti e i servizi offerti al mercato.

L'impatto dei cambiamenti climatici, oltre ad una modifica del contesto ambientale, espone la Società ad una maggiore frequenza degli eventi atmosferici acuti, quali alluvioni, tempeste e vento, così come dei periodi di siccità e degli incendi, che possono mettere a repentaglio i plessi industriali e i prodotti in corso di approntamento.

Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

Il Gruppo attua interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

Rischi derivanti dai dazi extra-cee

L'applicazione dei dazi preannunciati dall'amministrazione statunitense, insediatasi nel 2025, nei confronti dell'UE potrebbe avere effetti rilevanti sul nostro Paese. Le prospettive per il commercio globale restano non positive e sono ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche dovuta ai dazi americani rischiando di provocare effetti rilevanti per l'Italia. Al momento, si segnala che sono in corso valutazioni da parte del management per comprendere gli eventuali effetti che si potrebbero generare sia nella catena di approvvigionamenti sia nei rapporti commerciali con la propria controllata americana Omer North America Corp.

ALTRE INFORMAZIONI

Andamento del titolo azionario

Come è noto, il Gruppo ha completato ad Agosto 2021 il processo di quotazione presso il mercato Euronext Growth Milano, con un prezzo di collocamento pari a 3,40 euro per azione.

Nel corso del primo semestre 2025 il valore azionario ha registrato un andamento positivo, con un valore di chiusura del 30 giugno 2025 pari 4,67 euro per azione, con una variazione pari a + 26,9% rispetto al valore del 2 gennaio 2025 (4,33 euro per azione). Il valore medio è stato pari a 4,28 euro per azione, con un minimo pari a 3,69 euro per azione ed un massimo pari a 5,02 euro per azione.



Figura 1 - Andamento Titolo azionario primo semestre 2025

Gli scambi sono stati caratterizzati da volumi bassi, caratteristici del mercato Euronext Growth Milano, con una media giornaliera pari a circa 6.500 azioni circa.

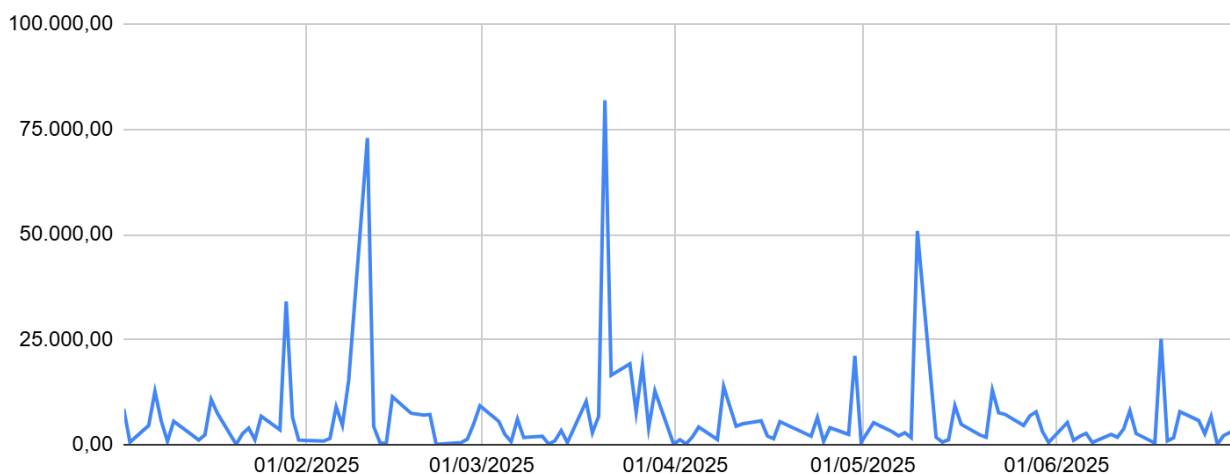


Figura 2 – Volume azioni scambiate sul titolo nel primo semestre 2025

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il secondo semestre del 2025 si apre per l'Europa con un mix di segnali incoraggianti e di incertezze persistenti. Dopo un avvio d'anno caratterizzato da una crescita modesta, un'inflazione in calo ma ancora resistente e mercati del lavoro stabili, i mesi che restano promettono una lenta normalizzazione, senza però veri slanci. L'immagine che ne emerge è quella di un'economia che cerca un equilibrio: non più sotto la morsa dell'emergenza inflattiva, ma nemmeno pronta a una ripresa robusta.

Il primo elemento da osservare è la crescita. Le previsioni indicano che il PIL dell'area euro chiuderà l'anno con un incremento attorno all'1%. Questo significa che nei mesi finali del 2025 assisteremo a un ritmo moderato, forse leggermente più dinamico rispetto al secondo trimestre, quando l'attività si era quasi fermata. La spinta arriverà soprattutto dai consumi delle famiglie, favoriti da salari in crescita e da una progressiva discesa dei prezzi, mentre gli investimenti privati resteranno prudenti, frenati dal costo del credito e dall'incertezza geopolitica.

Sul fronte dei prezzi, la tendenza alla disinflazione dovrebbe consolidarsi. L'inflazione headline, quella complessiva, è attesa vicino al 2%, cioè molto prossima all'obiettivo della Banca Centrale Europea. Tuttavia, l'inflazione "core", che esclude energia e alimentari, continuerà a muoversi più lentamente verso il basso, mantenuta da dinamiche salariali e dal costo dei servizi. Nei prossimi mesi la vera sfida sarà evitare nuovi shock: i mercati energetici restano esposti a tensioni geopolitiche e basterebbe un rialzo inatteso del gas o del petrolio per invertire la rotta.

In questo contesto la BCE proseguirà con un approccio graduale. I mercati si attendono qualche ulteriore riduzione dei tassi entro la fine dell'anno, ma non un ritorno a politiche ultra-espansive. L'obiettivo resterà duplice: da un lato, garantire che l'inflazione resti ancorata al 2%; dall'altro, non soffocare la ripresa con condizioni di finanziamento troppo rigide. La politica monetaria sarà quindi improntata alla prudenza, con decisioni passo dopo passo, guidate dai dati.

Il mercato del lavoro, finora stabile, dovrebbe rimanere un punto di forza. I tassi di disoccupazione nell'area euro, intorno al 6%, sono storicamente bassi, e non si intravedono segnali di deterioramento rapido. Ciò non significa che non ci siano rischi: se la crescita resterà fiacca, alcuni settori industriali potrebbero rallentare le assunzioni o ridurre l'organico, soprattutto nei comparti più esposti al commercio internazionale.

Guardando oltre, le principali incognite per il semestre restano esterne: l'andamento della domanda globale, in particolare in Cina e Stati Uniti; le tensioni commerciali e tariffarie che potrebbero riaccendersi; e il rischio di nuove instabilità politiche. Per l'Europa, dipendente dalle esportazioni e dalle importazioni di energia, questi fattori sono determinanti.

Si ritiene opportuno, pertanto, dare una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria, la Società è pienamente in grado di sostenere i suoi fabbisogni, sia di natura corrente che necessaria al completamento degli investimenti in corso;
- per quanto attiene alla gestione economica, si ritiene che l'azienda sarà in grado di confermare l'ottimo andamento registrato nel corso del semestre;
- in ultimo, in merito alla gestione patrimoniale, la Società si adopererà al fine di contenere i fabbisogni di capitale circolante, necessario a sostenere il processo produttivo, mediante l'ottimizzazione degli acquisti e delle scorte ed un'attenta gestione dei crediti verso clienti. A tal riguardo, sulla base delle attuali previsioni e

dei risultati già raggiunti nel corso del periodo, si ritiene dunque che la società sia dotata di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

Per quanto sopra descritto, il secondo semestre 2025 vedrà il Gruppo proseguire nella realizzazione dei progetti già da tempo avviati nonché nello sviluppo dei progetti di recente acquisizione.

Il portafogli ordini (*backlog*) alla data del 30 giugno 2025 presentava un valore a ca. 169 milioni di euro, in linea con il dato di bilancio 2024, pari a 164 milioni di euro. Tale valore è in grado di garantire una visibilità pari ad almeno 2 anni di attività.

Dal punto di vista degli investimenti, contabilizzati nella voce “Migliorie su beni di terzi” dell’Attivo Patrimoniale, la Capogruppo OMER SpA sarà impegnata nel completamento del cd. plant B, ed in particolare nel completamento del cd. plant B4.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Carini (PA), 23 settembre 2025

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato semestrale al 30/06/2025

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale	30/06/2025	31/12/2024
Attivo	99.196.837	89.673.830
B Immobilizzazioni	23.329.488	17.031.607
B I Immobilizzazioni Immateriali	8.811.723	7.908.955
<i>B I 1) Costi di impianto e di ampliamento</i>	178.247	260.515
<i>B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	264.591	362.808
<i>B I 5) Immobilizzazioni in corso</i>	2.671.787	1.440.235
<i>B I 7) Altre</i>	5.697.098	5.845.397
 B II Immobilizzazioni Materiali	 9.443.649	 9.094.305
<i>B II 1) Terreni e Fabbricati</i>	144.137	130.000
<i>B II 2) Impianti e Macchinario</i>	5.766.165	5.720.825
<i>B II 3) Attrezzature Industriali e commerciali</i>	2.048.290	1.939.057
<i>B II 4) Altri Beni</i>	442.936	439.402
<i>B II 5) immobilizzazioni in corso e acconti</i>	1.042.121	865.021
 B III Immobilizzazioni Finanziarie	 5.074.116	 28.347
<i>B III 2d bis) Crediti verso altri</i>	5.057.511	-
<i>B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi</i>	16.605	28.347
 C Attivo circolante	 75.662.022	 72.168.411
C I Rimanenze	18.882.827	20.569.995
<i>C I 1) Materie Prime, Sussidiarie e di consumo</i>	9.506.433	9.854.039
<i>C I 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	4.216.627	4.912.129
<i>C I 4) Prodotti finiti e merci</i>	4.845.185	5.382.450
<i>C I 5) Acconti</i>	314.582	421.377
 C II Crediti	 37.720.287	 28.137.965
<i>C II 1) Crediti Verso Clienti - Entro l'esercizio successivo</i>	34.121.013	23.131.422
<i>C II 1) Crediti Verso Clienti - Oltre l'esercizio successivo</i>	56.346	56.346
Totale crediti verso clienti	34.177.359	23.187.768
<i>C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Entro l'esercizio successivo</i>	15.725	16.560
<i>C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Oltre l'esercizio successivo</i>	343.950	343.950
Totale crediti verso imprese sottoposto al controllo della controllante	359.675	360.510
<i>C II 5-bis) Crediti Tributari - Entro l'esercizio successivo</i>	313.364	1.714.584
<i>C II 5-bis) Crediti Tributari - Oltre l'esercizio successivo</i>	34.809	69.618
Totale crediti tributari	348.173	1.784.202
<i>C II 5-ter) Imposte anticipate</i>	1.150.627	774.819
Totale imposte anticipate	1.150.627	774.819
<i>C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo</i>	1.501.447	1.840.577
<i>C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo</i>	183.006	190.089
Totale crediti verso altri	1.684.454	2.030.666
 C III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	 5.000.001	 4.992.493
<i>C III 4) Altre Partecipazioni</i>	1	1
<i>C III 6) Altri titoli</i>	5.000.000	4.992.492

C IV Disponibilità Liquide	14.058.907	18.467.958
C IV 1) Depositi Bancari e postali	14.050.702	18.457.745
C IV 3) Denaro e valori in cassa	8.205	10.213
D Ratei e Risconti Attivi	205.327	473.812

	30/06/2025	31/12/2024
Passivo	99.196.837	89.673.830
A Patrimonio netto	67.103.111	64.777.419
A I - Capitale	5.750.000	5.750.000
A II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	12.000.000
A IV - Riserva Legale	1.150.000	1.150.000
A VI - Altre Riserve, distintamente indicate	43.159.197	34.737.927
<i>Riserva straordinaria</i>	42.673.916	34.082.613
<i>Riserva di consolidamento</i>	517.048	517.048
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	(31.769)	138.264
<i>Riserva da arrotondamento all'unità di euro</i>	2	2
A VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.620	21.544
A VIII - Utile portato a nuovo	860.018	287.222
A IX - Utile d'esercizio	4.475.094	11.134.544
A X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	(303.818)
B Fondi rischi e oneri	1.556.945	442.387
B 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	151.667	86.667
B 2) per imposte, anche differite	4.026	9.137
B 4) Altri	1.401.252	346.583
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	330.838	310.394
D Debiti	28.323.858	21.993.016
D 4) Debiti Verso Banche - Entro l'esercizio successivo	3.310.480	472.697
D 4) Debiti Verso Banche - Oltre l'esercizio successivo	384.624	602.110
Totale debiti verso banche	3.695.104	1.074.807
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Entro l'esercizio successivo	269.163	287.206
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Oltre l'esercizio successivo	2.068.302	2.210.484
Totale debiti verso altri finanziatori	2.337.465	2.497.690
D 6) Acconti	200.126	200.126
Totale acconti	200.126	200.126
D 7) Debiti Verso Fornitori - Entro l'esercizio successivo	13.987.208	13.253.617
Totale debiti verso fornitori	13.987.208	13.253.617
D 11-bis) Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo della controllante	-	208
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	-	208
D 12) Debiti Tributari - Entro l'esercizio successivo	3.788.317	1.225.733
Totale debiti tributari	3.788.317	1.225.733
D 13) Debiti Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale - Entro l'esercizio successivo	811.432	724.925
Totale debiti verso istituti previdenziali	811.432	724.925
D 14) Debiti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo	2.351.835	1.852.607
D 14) Debiti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo	1.152.371	1.163.303
Totale debiti verso altri finanziatori	3.504.206	3.015.910
E Ratei e Risconti Passivi	1.882.085	2.150.614

Conto economico	30/06/2025	30/06/2024
A) Valore della Produzione	47.892.452	39.261.657
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.177.731	38.026.933
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.209.999)	345.400
5) Altri Ricavi e Proventi	924.720	889.324
<i>Altri Ricavi e Proventi</i>	924.720	889.324
B) Costi della Produzione	40.855.604	33.029.897
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.539.016	16.680.855
7) Per servizi	6.880.476	5.340.232
8) Per godimento beni di terzi	1.164.404	893.438
9) Per il personale	11.934.522	9.571.647
a) <i>Salari e stipendi</i>	9.869.296	7.845.701
b) <i>Oneri sociali</i>	1.700.788	1.398.458
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	364.438	325.030
e) <i>Altri costi</i>	-	2.458
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.040.381	1.719.620
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	487.054	464.727
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	1.209.067	1.156.600
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	344.260	98.293
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	473.171	(1.711.259)
13) Altri accantonamenti	1.054.669	-
14) Oneri diversi di gestione	768.966	535.364
Differenza tra valore e costi della produzione	7.036.848	6.231.760
C) Proventi e oneri finanziari	(585.623)	48.723
16) Altri proventi finanziari	117.665	80.482
17) Interessi e altri oneri finanziari	(207.202)	(145.059)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(496.086)	113.300
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.451.225	6.280.483
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.976.131	1.749.460
Imposte correnti	2.233.349	1.756.347
Imposte differite e anticipate	(257.219)	(6.887)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.475.094	4.531.023

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto
30/06/2025 30/06/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (perdita) dell'esercizio	4.475.096	4.531.023
Imposte sul reddito	1.976.131	1.749.460
Interessi passivi (interessi attivi)	577.578	(47.554)

1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione con contropartita nel capitale circolante netto	7.028.805	6.232.929
---	------------------	------------------

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	1.137.295	(63.218)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.696.120	1.621.328
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(543.769)	56.413
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.289.646	1.614.523

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.318.451	7.847.452
---	------------------	------------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.687.170	(2.784.326)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(10.989.591)	(4.621.194)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	733.590	911.308
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	185.186	(386.132)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(268.529)	(343.251)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.929.075	721.052
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.723.099)	(6.502.543)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.595.352	1.344.909
---	------------------	------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(106.757)	31.902
(Imposte sul reddito pagate)	(501.864)	-
Totale altre rettifiche	(608.621)	31.902

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.986.730	1.376.812
--	------------------	------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(1.591.499)	(1.034.131)
(Investimenti)	(1.591.499)	(1.034.131)
Immobilizzazioni immateriali	(1.422.673)	(501.095)
(Investimenti)	(1.422.673)	(501.095)
Attività finanziarie non immobilizzate	(5.000.000)	-
(Investimenti)	(5.000.000)	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(8.014.171)	(1.535.226)
--	--------------------	--------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	2.622.870	(581.669)
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche/Accensione finanziamenti	2.875.441	-
Rimborso Finanziamenti	(252.571)	(581.669)
Mezzi propri	(2.004.480)	(1.718.124)
(Dividendi pagati)	(2.004.480)	(1.718.124)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	618.390	(2.299.793)
---	----------------	--------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(4.409.051)	(2.458.207)
---	--------------------	--------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	18.457.745	17.512.680
Danaro e valori in cassa	10.213	7.308
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.467.958	17.519.988

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	14.050.702	15.054.661
Danaro e valori in cassa	8.205	7.120
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.058.907	15.061.781

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.

Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato semestrale al 30/06/2025

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente situazione consolidata semestrale, sottoposta al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di periodo, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 4.475.094.

Attività svolte

La vostra società opera nel mercato degli interiors e della componentistica per il settore della pubblica mobilità ferroviaria e ha per oggetto la progettazione e costruzione di componenti metallici, arredi per vagoni ferroviari e mezzi di trasporto pubblico in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2025

In data 10 febbraio 2025, il Gruppo ha avviato le attività, con Arsenale Group, relative alla fornitura degli interiors e dei componenti di arredo del primo treno de 'La Dolce Vita', che a partire dal 2025 ospiterà a bordo i primi passeggeri. Questo primo ordine si inserisce nell'ambito del progetto definito nella lettera d'intenti sottoscritta con Arsenale Group e comunicata al mercato in data 9 giugno 2022.

In data 8 maggio 2025, il Gruppo ha avviato le attività operative relative ad un nuovo ordine da parte del Gruppo CAF avente ad oggetto la fornitura di interiors per il progetto "Linea RER - B" di Parigi, realizzato in consorzio dai Gruppi Alstom e CAF. La commessa affidata ad OMER prevede la fornitura di interiors per 146 treni. L'inizio delle attività di consegna avverrà nel corso del 2025 e si concluderà entro il 2030, con una esecuzione lineare nel corso degli esercizi.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della presente situazione al 30/06/2025 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio consolidato semestrale ed a quanto previsto dal principio contabile italiano OIC 30.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.; la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Il bilancio consolidato semestrale è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società Controllante Omer SpA e dalla società controllata OMER North America Corp., rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato semestrale, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati gli elenchi

delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento; il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Informativa sulla composizione del Gruppo OMER

Il perimetro di consolidamento del Gruppo OMER al 30 giugno 2025 è costituito dalle seguenti Società:

- OMER SpA (Società Controllante);
- OMER North America Corp. (Società controllata al 100%).

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
OMER SPA		Holding			
OMER North America Corp.	OMER SPA	Controllata	Diretto	100%	100%

Di seguito sono riportati gli elenchi contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs. 127/91, delle imprese incluse nel processo di consolidamento:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale			
Controllata direttamente			
OMER North America Corp.	OMER SpA	Detroit - USA	84.147

La partecipazione in impresa controllata OMER North America Corp. è stata consolidata utilizzando il metodo integrale. Tale metodo prevede il consolidamento integrale di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

L'eccedenza negativa, non riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, è stata contabilizzata in sede di primo consolidamento in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.Lgs. 127/91, oltre alla partecipazione dell'impresa inclusa nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime.

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato semestrale coincide con quello della capogruppo.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, cc e art. 2423-bis cc)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi e periodi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base dei positivi risultati consuntivati nel primo semestre 2025 e delle previsioni per l'esercizio 2026. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Il Gruppo non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ricorrono problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. La classe si riferisce:

- Costi di impianto e di ampliamento: riconducibili ai costi sostenuti dalla Controllante Omer SpA per la quotazione all'Euronext Growth Milan iscritti nell'esercizio 2021 con il consenso del collegio sindacale, con aliquote di ammortamento pari al 20% annuo, in relazione alla quota parte relativa alla sottoscrizione dell'incremento di capitale;
- Migliorie su beni di terzi, in particolare:
 - Lavori di adattamento dei locali del "Plant B" alle esigenze produttive della Società controllante Omer SpA. Tali locali, oggetto di scissione immobiliare posta in essere dalla OMER S.p.A nell'anno 2021 nei confronti della newco Betha Srl, a valori contabili, ha visto lo spin off del compendio immobiliare denominato Plant B attraverso il quale è stato completato il processo di razionalizzazione degli asset patrimoniali, propedeutica al processo di quotazione. Tali locali sono stati resi disponibili alla OMER SpA dalla società consociata Betha Srl, attraverso un formale contratto di locazione. Le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni;
 - Interventi effettuati sugli spazi del "Plant A", trasferito dalla Società controllante OMER SpA alla newco OMER Immobiliare Srl a seguito della scissione, a valori contabili, effettuata dalla Società controllante OMER SpA nel corso dell'esercizio 2020 a seguito di una prospettiva rideterminazione riorganizzativa delle linee di produzione all'interno di un unico complesso immobiliare. Anche questi spazi sono resi disponibili mediante contratto di locazione formale da parte della consociata Omer Immobiliare Srl. Anche in questo caso, le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni.
- Software applicativi tecnologicamente avanzati.

Le aliquote di ammortamento adottate sono pari al 20% con riguardo ai "costi d'impianto ed ampliamento" e al 33,33% con riguardo ai software.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti e risultano contenute entro quelle fiscalmente ammesse dalla normativa vigente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali	25%
Altri Beni	12% - 20%

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

In sede di redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025, il Gruppo non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

In sede di redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025 ed in ossequio a quanto stabilito dall'OIC 17 al par.105, le operazioni di locazione finanziaria sono state rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario, iscrivendo i beni ricevuti in locazione nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing e contabilizzando nel conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. In apposita sezione della nota integrativa sono

fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ossia:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Il Gruppo cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Il Gruppo adotta operazioni di copertura di flussi finanziari (IRS).

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. Il Gruppo rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione

programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo ha in essere un contratto finanziario derivato di copertura (Interest Rate Swap) sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “Immobilizzazioni Finanziarie”.

Rimanenze magazzino

Sono riferite a giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti finiti ed in corso di lavorazione. Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto / produzione e il valore di realizzo sul mercato, individuando come criterio per la determinazione del costo il metodo del costo medio ponderato. I prodotti finiti ed in corso di lavorazione sono stati iscritti in bilancio in base al costo di produzione comprensivo dei costi diretti ed indiretti di fabbricazione necessari per portare i menzionati prodotti nelle condizioni in cui si trovano alla fine del periodo.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata semestralmente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Inoltre:

- i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale;
- ai sensi dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 del Codice Civile nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del “fattore temporale”. Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Il Gruppo ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato

pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo al Gruppo, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Al 30 giugno 2025 la Società Controllante Omer SpA ha in essere un contratto con Unicredit Factoring di cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, trattate nel proseguo della presente Nota Integrativa, sono state interamente svalutate e mantenute ad 1 euro per memoria

Titoli non immobilizzati

Certificati

Il 27 giugno 2025 la Società ha acquistato certificati UniCredit Cash Collect Protection 100% sull'Euribor a 3 mesi, con scadenza 27 giugno 2028, per complessivi Euro 5.000.000,00.

I certificati, prontamente smobilizzabili e a basso rischio di oscillazione del valore nominale, prevedono la restituzione integrale del capitale a scadenza e cedole trimestrali variabili indicizzate all'Euribor a 3 mesi.

Sono iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate, ai sensi dell'OIC 20, par. 20, e valutati al costo di acquisto rettificato, ove necessario, al minor valore di mercato alla data di chiusura, ai sensi dell'art. 2426 c.c. e dell'OIC 20.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali, gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono calcolati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide con il valore normale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, nella società controllata OMER North America Corp., sono valutate al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie effettuate nel corso degli esercizi precedenti da parte della Controllante Omer SpA, di non rilevante ammontare, comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo nel patrimonio netto in una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Alla data del 30.06.2025 la Controllante Omer SpA possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 30 giugno 2025) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale della Controllante.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo ha in essere i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Fondo per imposte differite;
- Fondo garanzia prodotti.

Per un maggior dettaglio in merito ai fondi rischi ed oneri, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri".

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti sino alla data del 31.12.2006. Dall'01.01.2007 il TFR viene incrementato dalle sole rivalutazioni di legge previste in base alla normativa vigente. Con l'introduzione della riforma previdenziale, infatti, la società versa, per la maggior parte dei suoi dipendenti, il TFR da questi maturato al Fondo di tesoreria dell'INPS tranne per quei lavoratori che hanno espressamente optato per il versamento del proprio TFR nei vari fondi di previdenza completare.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ricavi

I ricavi del Gruppo derivano prevalentemente dalla vendita di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

Essi sono rilevati secondo il principio della competenza economico-temporale e nel rispetto del principio di prudenza, tenendo conto del trasferimento dei rischi e benefici ai clienti e in conformità alla sostanza economica delle operazioni.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del Discussion Paper "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34.

Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

L'OIC 34 prevede due opzioni per la prima applicazione del principio: retroattiva o prospettica. L'applicazione retroattiva contempla l'applicazione delle previsioni dell'OIC 29 per i cambiamenti di principi contabili. L'entità che redige il bilancio può anche decidere di non rettificare i dati comparativi e rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto del periodo in corso. In alternativa, è consentita un'applicazione prospettica, e per certi versi semplificata, riferita solo ai contratti stipulati a far data dal 1° gennaio 2024. La società ha applicato il nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2024 utilizzando il metodo dell'applicazione prospettica.

A partire dal 1° gennaio 2024 la Società applica il principio contabile OIC 34 "Ricavi" in modalità prospettica. L'adozione di tale principio non ha comportato modifiche significative ai criteri di rilevazione e valutazione adottati dal Gruppo, in quanto i contratti stipulati non presentano caratteristiche di particolare complessità e i criteri già applicati risultano conformi alle nuove disposizioni.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2025 non vi sono state variazioni nei criteri di contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto illustrato nel bilancio annuale al 31 dicembre 2024, né eventi che abbiano comportato effetti significativi sulla loro rappresentazione contabile.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti cui essi si riferiscono. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi

I costi del Gruppo sono principalmente relativi all'attività di progettazione e produzione di componentistica ferroviaria. I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Imposte sul reddito

In linea con quanto previsto dall'OIC 30 al par. 3.4.7, il gruppo, nel determinare le imposte correnti e differite al 30 giugno 2025, ha applicato il concetto di autonomia del bilancio intermedio, stimando il carico fiscale ed il conseguente fondo imposte.

Le attività per Ires ed Irap anticipata sono calcolati sulle differenze temporanee tra i valori delle attività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali delle stesse, nel rispetto del principio della prudenza e solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
8.811.723	7.908.955	902.768

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	862.350	1.379.679	7.784.546	1.440.235	11.466.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	601.835	1.016.871	1.939.149	-	3.557.855
Valore di bilancio	260.515	362.808	5.845.397	1.440.235	7.908.955
Variazioni nell'esercizio					
Giroconti per capitalizzazione	-	-	158.617	(158.617)	-
Altri decrementi	-	-	-	(32.504)	(32.504)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.422.673	1.422.673
Differenze cambi (costo storico)	-	(54)	(2.749)	-	(2.803)
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	(54)	(2.401)	-	(2.456)
Ammortamento del periodo	82.268	98.217	306.590	-	487.054
Totale variazioni	(82.268)	(98.217)	(148.299)	1.231.552	902.768
Valore di fine esercizio					
Costo	862.350	1.379.625	7.940.414	2.671.787	12.854.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.103	1.115.034	2.243.317	-	4.042.452
Valore di bilancio	178.247	264.591	5.697.098	2.671.787	8.811.723

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025:

- I costi di impianto e di ampliamento fanno riferimento principalmente ai costi sostenuti dalla società Controllante Omer SpA nel corso del 2021 per l'ammissione alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana avvenuta in data 4 agosto 2021. Tali costi, che alla data di bilancio registrano un valore netto contabile pari a 178.247, sono iscritti tra i costi di impianto ed ampliamento in quanto assimilabili a costi sostenuti per un aumento del capitale sociale da cui si trarranno benefici futuri sulla base di quanto previsto dall'OIC 24.

- La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie esclusivamente costi relativi ai software utilizzati nel gruppo.
- Le Altre immobilizzazioni immateriali sono composte principalmente da migliorie su beni di terzi per euro 4.970.409 realizzate dalla Controllante Omer SpA sul compendio denominato Plant B, il quale è stato trasferito alla Società consociata Newco Betha Srl a seguito della scissione parziale proporzionale posta in essere nel corso del 2021, e per euro 724.901 sul compendio denominato Plant A, trasferito alla Società consociata Omer Immobiliare Srl a seguito della scissione posta in essere nel 2020.
- La voce Immobilizzazioni in corso è composta principalmente dalle migliorie su beni di terzi, riferite ad investimenti su impianti e macchinari non ancora completati alla data di redazione del bilancio, operate sui compendi denominati plant A e plant B. Il Gruppo prevede di ultimare i lavori entro il prossimo esercizio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	30/06/2025	31/12/2024
Costi di "quotazione"	178.247	260.515
Totale	178.247	260.515

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. La società controllante Omer SpA ha iscritto tali costi con il consenso del collegio sindacale. Gli stessi sono ammortizzati in 5 anni in ossequio a quanto previsto dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
9.443.649	9.094.305	349.344

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	130.000	13.556.696	5.625.953	1.844.703	865.021	22.022.371
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-	7.835.870	3.686.896	1.405.301	-	12.928.066
Valore di Bilancio	130.000	5.720.825	1.939.057	439.402	865.021	9.094.305
Variazione nell'esercizio						
Giroconti per capitalizzazione	-	54.925	164.288	36.462	(255.674)	-
Altri decrementi	-	-	-	-	(91.855)	(91.855)
Incrementi per acquisizioni	14.500	726.756	380.377	41.202	547.015	1.709.849
Differenze cambi (costo storico)	-	(66.453)	(41.093)	-	(22.384)	(129.931)
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	(43.777)	(28.921)	-	-	(72.698)
Ammortamento	363	713.665	423.260	74.129	-	1.211.417
Totale variazioni	14.137	45.340	109.232	3.534	177.101	349.344
Valore di fine esercizio						
Costo	144.500	14.271.923	6.129.525	1.922.366	1.042.121	23.510.434
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	363	8.505.758	4.081.235	1.479.431	-	14.066.785
Valore di Bilancio	144.137	5.766.165	2.048.290	442.936	1.042.121	9.443.649

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2025:

La voce Terreni e Fabbricati comprende una porzione di terreno di proprietà della controllante OMER SpA, denominata "A2 back" e situata alle spalle del plant, nonché l'acquisto, effettuato nel corso del periodo dalla stessa controllante, di una struttura leggera destinata ad uso aziendale per un importo di euro 14.500.

- La voce Impianti e Macchinario include principalmente i costi sostenuti dalla Controllante Omer SpA per l'acquisto di impianti e macchinari, esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. All'interno di questa voce è incluso anche il valore dei beni detenuti in leasing, contabilizzati a livello consolidato secondo il metodo finanziario in conformità a quanto previsto dall'OIC 17. Tali beni riguardano impianti e macchinari operativi presso gli stabilimenti *Plant A* e *Plant B*, concessi in locazione alla Controllante Omer SpA, per un valore contabile netto pari a euro 1.020.027.

Gli incrementi registrati nel corso del periodo sono principalmente riconducibili a capitalizzazioni effettuate dalla Controllante OMER SpA per acquisti di macchinari destinati al processo produttivo della Società, per un valore complessivo di euro 781.681.

- Le Attrezzature industriali e commerciali accolgono i costi sostenuti principalmente dalla Controllante OMER SpA per l'acquisto della strumentazione necessaria per lo svolgimento delle attività produttive. Gli investimenti effettuati

nel primo semestre 2025 hanno interessato prevalentemente l'acquisto di stampi e strumentistica minore ausiliaria alla produzione.

- La voce Immobilizzazioni materiali in corso, pari a euro 1.042.121, ha registrato un incremento di euro 547.015 nel primo semestre 2025. Tale importo comprende sia investimenti effettuati dal Gruppo, prevalentemente relativi a impianti, macchinari specifici e attrezzature industriali non ancora entrati in funzione, sia un acconto su un nuovo contratto di leasing per una macchina da taglio automatizzata, destinata a incrementare la capacità produttiva del Gruppo, per un valore pari a euro 118.350.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo ha in essere n. 7 contratti di locazione finanziaria in relazione ai quali si forniscono le seguenti informazioni:

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C23740
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Troncatrice Weinig Opticut S 50+

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS/1704005
Durata del contratto di leasing: dal 18.09.2020 al 18.09.2025
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: BNL LEASING

Contratto di leasing: n. A1C53755
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Carrelli elevatori

Società: DAIMLER TRUCK

Contratto di leasing: n. 2666850
Durata del contratto di leasing: dal 21.01.2023 al 21.12.2027
Bene utilizzato: Autocarro

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1739344
Durata del contratto di leasing: dal 01.03.2024 al 01.02.2029
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740062
Durata del contratto di leasing: dal 01.10.2024 al 01.09.2029
Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740064

Durata del contratto di leasing: 5 anni a partire dalla data di entrata in funzione della macchina.

Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
5.074.116	28.347	5.045.769

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Crediti verso altri	-	5.057.511	5.057.511
Strumenti finanziari derivati attivi	28.347	(11.742)	16.605
Totale	28.347	5.045.769	5.074.116

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" fa riferimento:

- per euro 5.057.511 ad un credito che la controllante OMER SpA ha nei confronti di Amundi Investment Solutions seguito della richiesta di rimborso formalizzata dalla Controllante in data 23.06.2025, recepita da Amundi Investment Solutions in data 30.06.2025 e liquidata alla Società Controllante nei primi giorni del mese di luglio 2025;
- per euro 16.605 al valore positivo del fair value del contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit in sede di concessione di un finanziamento, per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
18.882.827	20.569.995	(1.687.168)

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.854.039	(347.606)	9.506.433
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.912.129	(695.502)	4.216.627
Prodotti finiti e merci	5.382.450	(537.265)	4.845.185
Acconti	421.377	(106.795)	314.582
Totale rimanenze	20.569.995	(1.687.168)	18.882.827

Il fondo svalutazione magazzino materie prime in capo alla Controllante Omer SpA al 30.06.2025 si compone di due distinte categorie: il fondo obsolescenza e il fondo per materiali scaduti.

Nello specifico, il fondo obsolescenza magazzino materie prime, iscritto al 31.12.2024 per un importo di euro 514.164, relativo a categorie di materiali non movimentati e in gran parte non più impiegati nei nuovi processi produttivi, ma ancora conservati come possibili pezzi di ricambio per carrozze ferroviarie realizzate in anni precedenti, nel corso del primo semestre 2025 è stato incrementato di euro 25.932 e ridotto di euro 42.897 per utilizzi, raggiungendo un saldo finale al 30.06.2025 di euro 497.200.

Il fondo per materiali scaduti, iscritto al 31 dicembre 2024 per euro 228.521, riguarda componenti non più conformi alle specifiche tecniche dei progetti in corso. Nel primo semestre 2025 il suddetto fondo è stato incrementato di euro 5.926 e ridotto di euro 152.752, a seguito di utilizzi relativi a lavorazioni precedenti che hanno consentito l'impiego di materiali ritenuti ancora idonei sotto il profilo qualitativo.

Il fondo svalutazione magazzino, pari complessivamente a euro 578.895, è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di materie prime tra le attività del circolante.

Il fondo svalutazione prodotti finiti in capo alla Controllante, iscritto al 31.12.2024 per euro 233.416, non presenta movimentazioni nel semestre di riferimento. Anche tale importo è stato riclassificato a diretta riduzione del valore delle rimanenze di prodotti finiti.

La voce "Acconti" comprende le somme corrisposte ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino e ha registrato nel corso dell'esercizio una riduzione pari ad euro 106.795 coerentemente con la dinamica evolutiva delle nuove commesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
37.720.287	28.137.965	9.582.322

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.187.768	10.989.591	34.177.359	34.121.013	56.346
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	360.510	(835)	359.675	15.725	343.950
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.784.202	(1.436.029)	348.173	313.364	34.809
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	774.819	375.808	1.150.627	-	1.150.627
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.030.666	(346.212)	1.684.454	1.501.447	183.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.137.965	9.582.332	37.720.287	35.951.550	1.768.738

Il valore dei crediti verso clienti è pari ad euro 34.177.359 comprensivo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 674.786 iscritto nel bilancio della controllante Omer SpA, di cui 344.260 accantonati nel corso del primo semestre 2025. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Agli stessi non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti in quanto hanno sostanzialmente tutti scadenza inferiore ai 12 mesi. L'incremento dei crediti commerciali, pari a euro 10.989.591, è riconducibile sia a un rallentamento degli incassi da parte di clienti esteri, sia alle dilazioni di pagamento concordate per progetti complessi di recente acquisizione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti stanziato dalla Società controllante Omer SpA, che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	(330.526)	(330.526)
Accantonamento periodo	(344.260)	(344.260)
Saldo al 30/06/2025	(674.786)	(674.786)

Il management ritiene che il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio al 30 giugno 2025 sia congruo rispetto alle posizioni creditorie in essere a tale data. Si specifica inoltre che il gruppo ha rapporti con clienti di rilevanza internazionale.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi, pari ad euro 56.346, si riferiscono a posizioni creditorie della controllante Omer SpA relative a procedure concorsuali non ancora definite.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Omer SpA entro 12 mesi pari ad euro 15.725 sono relativi a piccole anticipazioni alle altre società del gruppo in corso di regolamento, mentre quelli oltre 12 mesi pari ad euro 343.950 si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla Controllante Omer SpA alle società beneficiarie delle due operazioni di spin off immobiliare relative al Plant A e B a fronte dei contratti di locazione in essere relativamente agli opifici industriali siti nella zona industriale di Carini (PA) utilizzati dalla società per la propria attività.

I crediti tributari entro 12 mesi, pari a euro 313.364, sono principalmente composti da euro 124.068 per crediti d'imposta su investimenti in beni strumentali, euro 99.271 per ritenute alla fonte, in capo alla controllante Omer SpA e da euro 64.306 per credito verso l'Erario derivante da eccedenze di versamento iscritto dalla controllata OMER North America Corp. La quota oltre i 12 mesi per euro 34.809 fa riferimento alla quota di crediti su investimenti strumentali utilizzabili in compensazione oltre l'anno.

Le attività per imposte anticipate pari a euro 1.150.627 sono composte principalmente da differenze temporanee deducibili facenti capo alla controllante OMER SpA per euro 571.205 ed alla controllata OMER North America Corp. per euro 576.792, oltre che all'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing di pertinenza della controllante OMER SpA con il metodo finanziario in ossequio all'OIC 17 per euro 2.630.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente a euro 1.501.447 e sono principalmente riferiti ad un credito di euro 1.279.770 vantato dalla Controllante Omer SpA nei confronti di Unicredit Factoring, derivante dalla cessione di crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity, in base al quale è previsto il trasferimento dei rischi della cessione dei crediti fino al raggiungimento di un plafond. Al 30 giugno 2025 gli oneri finanziari correlati all'operazione di factoring in capo alla Controllante Omer SpA sono pari ad euro 143.565.

I crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti della Controllante OMER SpA per trattenute a garanzia effettuate dai committenti, per un importo di euro 54.745, nonché a depositi cauzionali vari, pari a euro 79.781 per la Controllante e euro 42.005 per la Controllata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
5.000.001	4.992.493	7.508

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore di fine periodo
Altre partecipazioni non immobilizzate	1	-	1
Altri titoli non immobilizzati	4.992.492	7.508	5.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.992.493	7.508	5.000.001

Le altre partecipazioni non immobilizzate si riferiscono ad un originario lotto di azioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate in esercizi precedenti dalla controllante Omer SpA ed interamente svalutate in esercizi precedenti a meno di 1 euro riportato per memoria.

Gli altri titoli non immobilizzati hanno subito nel corso del semestre le seguenti movimentazioni:

- Un incremento di euro 5.000.000 a seguito all'acquisto da parte della Controllante Omer SpA di certificati UniCredit Cash Collect Protection 100% sull'Euribor a 3 mesi, con scadenza 27 giugno 2028. I certificati, prontamente smobilizzabili e a basso rischio di oscillazione del valore nominale, prevedono la restituzione integrale del capitale a scadenza e cedole trimestrali variabili indicizzate all'Euribor a 3 mesi;
- una riduzione di 4.992.492 a seguito della richiesta di rimborso formalizzata dalla Controllante Omer SpA in data 23.06.2025, recepita da Amundi Investment Solutions in data 30.06.2025 e liquidata alla Società Controllante nei primi giorni del mese di luglio 2025.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
14.058.907	18.467.958	(4.409.051)

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	18.457.745	(4.407.043)	14.050.702
Denaro e altri valori in cassa	10.213	(2.008)	8.205
Totale disponibilità liquide	18.467.958	(4.409.051)	14.058.907

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data del 30 giugno 2025.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
205.327	473.812	(268.485)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nel caso in specie trattasi di risconti attivi per il rinvio di costi relativi a premi per polizze assicurative e altre transazioni di competenza economica dei prossimi esercizi.

Non sussistono, al 30.06.2025, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
67.103.111	64.777.419	2.325.692

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio periodo	Destinazioni utile anno precedente	Attribuzione dei dividendi	Differenze di conversione	Altre variazioni	Risultato del periodo	Valore di fine periodo
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	34.082.613	8.591.304	-	-	-	-	42.673.916
Riserva di consolidamento	517.048	-	-	-	-	-	517.048
Riserva da differenze di traduzione	138.264	-	-	(170.033)	-	-	(31.769)
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	2	-	-	-	-	-	2
Totale altre riserve	34.737.927	8.591.304	-	(170.033)	-	-	43.159.197
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.544	-	-	-	(8.924)	-	12.620
Utile (perdita) portata a nuovo	287.222	538.761	-	34.035	-	-	860.018
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	-	-	-	-	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio / periodo	11.134.544	(9.130.065)	(2.004.479)	-	-	4.475.094	4.475.094
Totale patrimonio netto	64.777.418	-	(2.004.478)	(135.998)	(8.924)	4.475.094	67.103.111

Si segnala che con delibera dell'assemblea dei soci del 18 aprile 2025 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo unitario, al lordo delle ritenute di legge pari ad euro 7 centesimi per azione, per un importo complessivo massimo di euro 2.004.479 con stacco della cedola in data 19 maggio 2025 (record date 20 maggio 2025) e pagamento a partire dal 21 maggio 2025.

Dettaglio delle voci del Patrimonio Netto

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2025 senza considerare l'utile del periodo.

Descrizione	Importo
Capitale	5.750.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000
Riserva legale	1.150.000
Altre riserve	
<i>Riserva straordinaria</i>	42.673.916
<i>Riserva di consolidamento</i>	517.048
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	(31.769)
<i>Riserva da arrotondamento all'unità di euro</i>	2
Totale altre riserve	43.159.197
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.620
Utile (perdita) portata a nuovo	860.018
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)
Totale patrimonio netto	62.628.017

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio periodo	21.544
Variazioni nel periodo	(8.924)
Valore di fine periodo	12.620

Nella tabella superiore si riporta la variazione di valore di uno strumento di copertura da oscillazione tasso di cambio (*Interest Rate Swap*), sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020, contestualmente alla concessione di un finanziamento bancario da parte di Banca Unicredit.

Come richiesto dall'OIC 32, è stata verificata e documentata la stretta correlazione di copertura tra l'elemento coperto (il tasso d'interesse) e lo strumento di copertura in quanto direttamente allineati in relazione al rischio oggetto della copertura, non rilevandosi elementi di inefficacia dello stesso.

L'importo riportato nella tabella esposta in alto è pari al fair value positivo (Mark to Market) dell'IRS alla data del 30 giugno 2025, come da rendiconto trasmesso dai menzionati istituti di credito, con contropartita la voce BIII-4) Strumenti finanziari derivati attivi dello stato patrimoniale attivo. Inoltre, come stabilito dall'OIC 32 par. 29, la suddetta riserva è esposta al netto degli effetti fiscali differiti che ammontano ad euro 3.985.

Variazioni della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Descrizione	Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio
Valore di inizio esercizio	(303.818)
Variazioni nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	(303.818)

Si specifica che la Società Controllante Omer SpA, a seguito della delibera consiliare del 11 aprile 2022 e della delibera assembleare del 29 aprile 2022, ha avviato nel corso del mese di agosto 2022 un piano di riacquisto azioni proprie, cd. Buy Back.

L'operatività sul mercato di piano è gestita da Intermonte SIM SpA il cui mandato è terminato in data 30.06.2023 e che ha operato nel rispetto dei seguenti limiti:

- 700.000 azioni ordinarie massime acquistabili;
- periodo di esecuzione: dal 23.08.2022 (compreso) al 30.06.2023 (compreso).
- Controvalore massimo pari a euro 2.000.000,00 (due milioni di euro).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, il numero di azioni acquistate giornalmente non può essere superiore al 25% del volume medio giornaliero negoziato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti ogni data di acquisto fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

Alla data del 30.06.2025 la Controllante Omer SpA possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 30 giugno 2025) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale della Controllante.

Riconciliazione Utile di Gruppo con Utile della Controllante Omer SpA

Descrizione	Saldo
Utile OMER SPA al 30.06.2025	4.958.555
Utile OMER North America al 30.06.2025	(472.132)
Scrittura Leasing – Metodo finanziario	(11.329)
Totale utile di Gruppo al 30.06.2025	4.475.094

Riconciliazione Patrimonio Netto di Gruppo con Patrimonio Netto della Controllante

Descrizione	Saldo
PN OMER SPA al 30.06.2025	66.241.276
PN OMER North America al 30.06.2025	960.849
Scritture Elisione Partecipazione	(89.972)
Scrittura Leasing – Metodo finanziario	(9.041)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo al 30.06.2025	67.103.112

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
1.556.945	442.387	1.114.558

Descrizione	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	86.667	9.137	346.583	442.387
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	(2.293)	-	(2.293)
Utilizzo	-	(2.818)	-	(2.818)
Accantonamento	65.000	-	1.054.669	1.119.669
Totale variazioni	65.000	(5.111)	1.054.669	1.114.558
Valore di fine esercizio	151.667	4.026	1.401.252	1.556.945

La voce Fondo per trattamento di quiescenza, denominato "Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa", ammonta al 30 giugno 2025 ad euro 151.667. Tale fondo è stato costituito per coprire le indennità una tantum spettanti ai collaboratori al momento della cessazione del relativo rapporto, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali applicabili.

La voce Fondi per imposte, anche differite si riferisce alla fiscalità differita sul saldo positivo dell'IRS al 30.06.2025 della controllante Omer SpA pari ad euro 3.985, a cui si aggiunge l'effetto dall'applicazione del metodo finanziario sui leasing della Controllata OMER North America Corp. pari a euro 41, in ossequio al principio di revisione OIC 17.

La voce Altri Fondi fa riferimento al "Fondo garanzia prodotti" costituito dalla Capogruppo per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti. Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Tale fondo ha registrato un incremento pari a 1.054.669 in coerenza con l'incremento dei prodotti venduti nel corso del semestre.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
330.838	310.394	20.444

Tale voce è riferibile in via esclusiva ai saldi della Capogruppo OMER SpA.

Il Fondo TFR, come noto, corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, debitamente rivalutate secondo legge ed al netto degli utilizzi relativi a quanto maturato in favore dei dipendenti alla medesima data del 31.12.2006. Esso è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 30.06.2025. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
28.323.858	21.993.016	(6.330.842)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.074.807	2.620.297	3.695.104	3.310.480	384.624
Debiti verso altri finanziatori	2.497.690	(160.225)	2.337.465	269.163	2.068.302
Acconti	200.126	-	200.126	200.126	-
Debiti verso fornitori	13.253.617	733.590	13.987.208	13.987.208	-
Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti	208	(208)	-	-	-
Debiti tributari	1.225.733	2.562.584	3.788.317	3.788.317	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	724.925	86.507	811.432	811.432	-
Altri debiti	3.015.910	488.296	3.504.206	2.351.835	1.152.371
Totale debiti	21.993.016	(6.330.842)	28.323.858	24.718.561	3.605.297

Il dettaglio dei debiti bancari al 30/06/2025 è riportato nella sottostante tabella:

Descrizione Debiti verso Banche	Importo
Medio Credito Italiano Anticipazione progetto Horizon – rate scadenti entro 12 mesi	50.424
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti entro 12 mesi	384.615
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti oltre 12 mesi	384.615
UniCredit scoperto di conto corrente - entro i 12 mesi	2.875.441
Altri debiti bancari oltre 12 mesi	8
Totale	3.695.104

I Debiti bancari riportati nella superiore tabella sono tutti in chirografo sui quali non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto le spese istruttorie sostenute sono risultate irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tutte le rate di rimborso degli anzidetti finanziamenti bancari, previste dai relativi piani di ammortamento, sono state puntualmente pagate alle previste scadenze.

La voce Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo è prevalentemente riconducibile all'applicazione del metodo finanziario, a livello consolidato, per i contratti di leasing in essere al 30 giugno 2025, in conformità a quanto previsto dall'OIC 17, per un importo pari a euro 265.594.

La voce Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio include principalmente il finanziamento agevolato concesso da SIMEST SpA alla Controllante Omer SpA, per un importo pari a euro 1.500.000, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%. L'agevolazione ottenuta dalla Società controllante Omer SpA prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST SpA, che verrà successivamente effettuata, necessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Inoltre, la voce accoglie la quota oltre l'esercizio, pari a euro 568.302, risultante dall'applicazione del metodo finanziario a livello consolidato per i contratti di leasing in essere al 30 giugno 2025.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al loro valore nominale. Ad essi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi ed i cui effetti risultano in ogni caso irrilevanti.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in specie essi sono rappresentati principalmente da debiti, in capo alla Controllante Omer SpA, IRES pari ad euro 2.441.614, IRAP per euro 483.384, IVA pari a euro 659.360.

I Debiti verso altri esigibili entro 12 mesi si riferiscono principalmente:

- per euro 623.072, ai debiti della Controllante Omer SpA nei confronti del personale per retribuzioni di competenza di giugno 2025, corrisposte nei primi giorni di luglio 2025, nonché per ferie maturate e non godute al 30 giugno 2025 per euro 827.849, e per accantonamento per mensilità aggiuntive, per euro 323.897 .
- per euro 80.645, ai debiti verso le forme di previdenza complementare scelte dal personale dipendente della Controllante Omer SpA;
- per euro 440.337, all'anticipo ricevuto dalla Controllante Omer SpA sul contributo relativo al primo SAL di un programma di ricerca e sviluppo Horizon 2020 PON, erogato dal MISE per il tramite di Mediocredito Centrale, attualmente in corso di completamento.

I Debiti verso altri esigibili oltre 12 mesi, pari complessivamente a euro 1.152.371, si riferiscono prevalentemente:

- per quanto riguarda la Controllante Omer SpA, a euro 1.000.000, relativi all'anticipo sul contributo a fondo perduto concesso da SIMEST SpA, al momento ancora in fase di riconoscimento come descritto nella presente sezione;
- per quanto riguarda la Controllata OMER North America Corp., a euro 85.324, per somme ricevute da un fornitore statunitense destinate al miglioramento del business e all'aumento della capacità produttiva ed efficienza. Tali somme saranno restituite dalla Controllata OMER North America Corp. al termine del contratto, secondo le specifiche clausole contrattuali stabilite con la controparte.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito aziendale è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie		
		reali		
Debiti verso banche	-	-	3.695.104	3.695.104
Debiti verso altri finanziatori	-	-	2.337.465	2.337.465
Acconti	-	-	200.126	200.126
Debiti verso fornitori	-	-	13.987.208	13.987.208
Debiti tributari	-	-	3.788.317	3.788.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	811.432	811.432
Altri debiti	-	-	3.504.206	3.504.206
Totale debiti	-	-	28.323.858	28.323.858

Tutti i finanziamenti sono concessi senza alcun rilascio di garanzia da parte del Gruppo. In particolare, si segnala che il Gruppo non ha impegni e non ha prestato garanzie a terzi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
1.882.085	2.150.614	(268.529)

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio periodo	952	2.149.662	2.150.614
Variazione nel periodo	(952)	(267.577)	(268.529)
Valore di fine periodo	-	1.882.085	1.882.085

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi, nel caso in specie, in modo assolutamente prevalente di risconti passivi della Controllante Omer SpA relativi a contributi in conto impianti rappresentati da crediti d'imposta direttamente correlati a specifici progetti d'investimento in beni strumentali ammortizzabili, sia ordinari che 4.0 oltre a contributi in conto interessi per l'acquisizione in leasing di macchinari con la nuova legge Sabatini.

La partecipazione dei menzionati contributi in conto impianto al risultato di esercizio avviene con il metodo indiretto previsto dall'OIC n. 16 attraverso la così detta tecnica dei "risconti passivi" in proporzione agli ammortamenti dei beni ammortizzabili ai quali esse si riferiscono via via spesi in base ai coefficienti di ammortamento utilizzati, mentre con riguardo al contributo in conto interessi a diretta riduzione degli oneri finanziari.

I Risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni ammontano, al 30/06/2025, ad euro 521.069.

Commento alle principali voci del conto economico

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Gruppo opera a livello internazionale nella progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazione
47.892.452	39.261.657	8.630.795

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	48.177.731	38.026.933	10.150.798
Variazioni rimanenze prodotti	(1.209.999)	345.400	(1.555.399)
Altri ricavi e proventi	924.720	889.324	35.396
Totale	47.892.452	39.261.657	8.630.795

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazione
40.855.604	33.029.897	7.825.708

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	16.539.016	16.680.855	(141.839)
Servizi	6.880.476	5.340.232	1.540.244
Godimento di beni di terzi	1.164.404	893.438	270.966
Salari e stipendi	9.869.296	7.845.701	2.023.596
Oneri sociali	1.700.788	1.398.458	302.330
Trattamento di fine rapporto	364.438	325.030	39.408
Altri costi del personale	-	2.458	(2.458)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	487.054	464.727	22.327
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.209.067	1.156.600	52.467
Svalutazioni crediti attivo circolante	344.260	98.293	245.967
Variazione rimanenze materie prime	473.171	(1.711.259)	2.184.429
Altri accantonamenti	1.054.669	-	1.054.669
Oneri diversi di gestione	768.966	535.364	233.602
Totale	40.855.604	33.029.897	7.825.708

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del valore della produzione del primo semestre 2025.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel corso del primo semestre 2025 la società controllante Omer SpA ha sostenuto un costo per lavoro interinale pari ad euro 4.338.456.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce comprende anche l'effetto della contabilizzazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario in ossequio all'OIC 17, sulla base del quale sono stati iscritti maggiori ammortamenti per effetto dell'iscrizione dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è riferita ai crediti commerciali della Controllante Omer SpA ed è stata determinata sulla base dell'analisi per anzianità dei crediti al 30 giugno 2025, in applicazione di criteri prudenziali di valutazione.

Altri Accantonamenti

Nel corso primo semestre 2025 la Società Controllante Omer SpA ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 1.054.669, coerentemente con l'incremento dei prodotti venduti.

Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazione
(585.623)	48.723	(634.346)

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Proventi diversi dai precedenti	117.665	80.482	37.183
(Interessi e altri oneri finanziari)	(207.202)	(145.059)	(62.143)
Utili (perdite) su cambi	(496.086)	113.300	(609.386)
Totale	(585.623)	48.723	(634.346)

Si rileva che la voce proventi ed oneri finanziari accoglie gli interessi passivi pari ad euro 14.202, per effetto della rilevazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario, in ossequio all'OIC 17, a seguito della rilevazione del debito finanziario verso la società di leasing.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Totale
Interessi passivi finanziamenti bancari	(51.954)
Interessi passivi su anticipazione crediti factorizzati	(143.565)
Interessi verso l'erario per dilazione imposte	(363)
Contributo in conto interessi legge Sabatini	2.882
Altri oneri su operazioni finanziarie	(14.202)
Totale	(207.202)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi attivi bancari	17.888	17.888
Interessi attivi su derivati	11.909	11.909
Proventi finanziari da titoli di investimento	87.868	87.868
Totale	117.665	117.665

Utile e perdite su cambi

Sono prevalentemente da ricondursi alla conversione in valuta estera delle partite creditorie e debitorie della controllata Omer North America Corp.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono registrate rettifiche di valore di attività o passività finanziarie

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazione
1.976.131	1.749.460	226.670

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo di riferimento al 30.06.2025.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita è rappresentata dall'iscrizione di crediti per imposte anticipate direttamente correlate a differenze temporanee di costi la cui deducibilità fiscale è prevista in esercizi successivi.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	387.500	28.000

In merito all'incarico di revisione legale dei conti si precisa che esso è affidato alla PwC SpA, con un compenso per le attività di revisione contabile limitata per il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025 pari ad euro 18.000.

E' previsto un compenso di euro 7.500 in favore dell'OdV della Controllante Omer SpA in composizione monocratica per il primo semestre 2025.

Ai menzionati organi sociali non sono state concesse anticipazioni o crediti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni effettuate con parti correlate sono state concluse a condizioni normali di mercato. Per i dettagli si rinvia alla tabella del paragrafo "rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" posta in calce alla relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite al periodo in corso) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società controllante Omer SpA:

- Interest Rate Swap (IRS) Interest rate swap: stipulato con Unicredit per la gestione del rischio sui tassi di interesse, in relazione alla presenza di indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi. Il fair value del contratto derivato al 30 giugno 2025 è pari ad euro 16.605.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

(Rif OIC 29, par 59 e ss.)

Successivamente alla chiusura del periodo, la controllante Omer SpA. ha avviato il programma INNORAIL, approvato da Invitalia e finalizzato al potenziamento del sito produttivo di Carini (PA). Il progetto prevede investimenti industriali e attività di ricerca e sviluppo volti a incrementare la capacità produttiva, migliorare la flessibilità operativa e introdurre processi digitali e automatizzati. L'iniziativa è sostenuta da agevolazioni istituzionali e si inserisce nel percorso di sviluppo strategico dell'azienda.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3 al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società controllante Omer SpA fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

- Interest Rate Swap (IRS) Interest rate swap: stipulato con Unicredit per la gestione del rischio sui tassi di interesse, in relazione alla presenza di indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi. Il fair value del contratto derivato al 30 giugno 2025 è pari ad euro 16.605;

Con tale operazione, la Società controllante Omer SpA ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del Codice civile si segnala che il Gruppo non è sottoposto a direzione e coordinamento di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 la Controllante Omer SpA ha ottenuto un finanziamento agevolato concesso da SIMEST SpA nell'ambito del *Fondo 394/81 - Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia*, per un importo complessivo di euro 2.500.000, interamente incassato nel corso dell'esercizio. Tale importo è così suddiviso:

- euro 1.500.000, classificati tra debiti verso altri finanziatori, concessi sotto forma di finanziamento agevolato, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%;
- euro 1.000.000, classificati tra debiti verso altri, concessi come cofinanziamento a fondo perduto nell'ambito del Fondo per la Promozione Integrata, soggetto alla normativa sugli aiuti di Stato e, in particolare, al Temporary Crisis and Transition Framework adottato dalla Commissione Europea.

L'agevolazione ottenuta prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST SpA, che verrà successivamente effettuata, necessaria per il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Per la dinamica storica dei contributi ricevuti si rinvia ai dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012 n.ro 234 da pubbliche amministrazioni.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Carini (PA), 23 settembre 2025

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della
OMER SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della OMER SpA e controllate (Gruppo OMER) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 (di seguito "il bilancio consolidato intermedio"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo OMER, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare
Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via
Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità al principio contabile OIC 30.

Palermo, 24 settembre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco D'Alia', written over the printed name and title.
Marco D'Alia
(Revisore legale)